

I FERRARESI NELLA CRISI DI GOVERNO

Marattin e i renziani restano in sella Boldrini (Pd), sfuma la "promozione"

L'ex assessore non lascia la presidenza di commissione Zaghini consigliere. Senato, poltrona scomoda per la dem

Non si dimette da presidente della Commissione Finanze della Camera, Luigi Marattin, nonostante il suo passaggio all'opposizione con (quasi) tutta Italia viva. «Le presidenze di commissioni non sono legate alle maggioranze/minoranza, ad eccezione di quelle di controllo - ha spiegato ieri - Quando cadde il governo giallo-verde rimasero in carica tutti i presidenti leghisti. E al momento il presidente della Commissione Giustizia del Senato, eletta a luglio, è esponente leghista». Marattin, eletto nel Reggiano nelle liste Pd, sarà quindi il contraltare alla Camera del governo giallo-rosso sulle questioni economiche, affiancato da Eric Zaghini: l'ex sindaco di Berra e coordinatore provinciale di Italia viva, infatti, è salito a Roma come consulente giuridico dello stesso ex assessore di Palazzo Municipale.

POLTRONE "ETICHE"

L'accento cade evidentemente non sulla questione economica (ai presidenti spetta un'indennità di 1.200 euro mensili più vari benefit) ma di posizione politica, in quanto l'agenda delle commissioni è determinante per l'iter dei provvedimenti legislativi. Così la dem Paola Boldrini, che da attuale vicepresidente potrebbe aspirare alla guida della Commissione Sanità del Senato, avrà invece il compito diventato complicato di gestire il rapporto con la presidenza renziana Annamaria Parente. «Stasi, anche di una settimana, non possiamo più permettercele. Abbiamo il dovere - ha posto ieri i suoi punti fermi -

dobbiamo sentire il dovere, di portare il Paese fuori dalla pandemia, di presidiare sui vaccini (tanto più ora che si profilano ritardi sull'approvvigionamento) unico mezzo per combattere il Covid 19. Serve la consapevolezza, come ha richiamato Conte, alla necessità di sedersi sulle nostre "poltrone" in maniera "etica"».

Intanto Dario Franceschini continua a dispensare indicazioni su come ampliare la maggioranza, da ministro e capodelegazione dem al governo, mentre il sottosegretario Vittorio Ferraresi fa da ultrà pentastellato: «Bisogna riprendere a lavorare e sostenere con ancora più forza il presidente Giuseppe Conte e il progetto del suo governo, l'unico in grado di dare risposte serie al paese in questa fase storica senza precedenti», ha postato ieri.

SENATO CON VISTA

A scrutare l'orizzonte ed individuare il passaggio chiave per Conte è Alberto Balboni, senatore di lungo corso (4ª legislatura) e referente FdI per la giustizia: «Già mercoledì prossimo con la relazione annuale sulla Giustizia del ministro Bonafede si capirà: Renzi ha annunciato voto contrario, a differenza delle astensioni che anche ieri hanno scelto sui provvedimenti d'aula e di commissione, e se questo avviene il Governo andrà sotto. Conte ha pochi giorni per portare almeno a dieci il gruppo Maie, magari con transfughi Iv. Elezioni? Siamo prontissimi, personalmente sono a disposizione». —

Stefano Ciervo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CURIOSITÀ



Ciampolillo e Unife

Il senatore ex M5s, Lello Ciampolillo, tra i protagonisti assoluti della votazione di fiducia al Senato (riammesso... con il Var) e del fuoco di fila leghista del giorno dopo, non è uno sconosciuto per i ferraresi. Ancora si attende l'incontro con il rettore Giorgio Zauli, promesso nel 2017 dopo il blitz allo stabulario di Fosato di Mortara assieme alla Lega contro la vivisezione. All'epoca il gruppo non riuscì ad accertarsi delle condizioni degli animali impiegati per la ricerca scientifica, né a parlare con Zauli. Dovesse entrare nel governo, come si ventila, Ciampolillo potrebbe riprendere in mano la questione.



Il gadget di Sgarbi

Vittorio Sgarbi, dopo il durissimo intervento anti-Conte di lunedì, ieri ha postato il suo "regalo" ai ministri «in procinto di andarsene». Si tratta della Capra store, una sacca al 100% cotone «per traslochi governativi». Il gadget però non è gratis, costa 15 euro dal sito riconducibile al presidente di Ferrara Arte. Oltre alla borsa, ci sono T-shirt, boracce e altro merchandising.



Qui sopra il blitz animalista allo stabulario Unife, nel 2017: il senatore Ciampolillo è il secondo da sinistra. A fianco Manuela Macario, ex Iv. In alto Luigi Marattin con l'ex ministro Bellanovo a Ferrara

EX COORDINATRICE

Macario abbandona Iv Nei mesi scorsi i contatti per un consigliere

Ha lasciato Italia viva un momento prima dell'atto finale della crisi, ma il malessere covava da tempo, e non solo per questioni nazionali. Manuela Macario nel giro di pochi mesi è passata da coordinatrice provinciale a voce esterna critica dei renziani ferraresi: «Chiarisco di non aver nessuna intenzione d'impegnarmi politicamente nel Pd o in altri partiti - premette la nota esponente del movimento Lgtbq - Mi ero già dimessa da coordinatrice a settembre per que-

stioni personali, negli ultimi giorni il dissenso ha riguardato i contenuti della politica di Iv e per questo sono uscita dal partito. Renzi su alcuni punti ha certamente ragione, ma aprire una crisi in questo momento, con una settimana spesa a cercare i numeri per la fiducia mentre Pfizer ci taglia i vaccini, non era il caso».

Le discussioni non mancavano anche prima, nell'Iv provinciale, «la mancata presenza istituzionale indubbiamente rende meno incisiva l'azio-

ne politica, e per questo si è cercato d'individuare persone all'interno del Consiglio comunale disposte a rappresentarci. Con Paola Peruffo ci sono visioni simili su parecchie questioni, ma lei rimane in Forza Italia. Anna Ferraresi? Non so se ci siano stati contatti, non mi è comunque mai sembrato un profilo accostabile a Iv, come dimostra la proposta di test antidroga per i consiglieri».

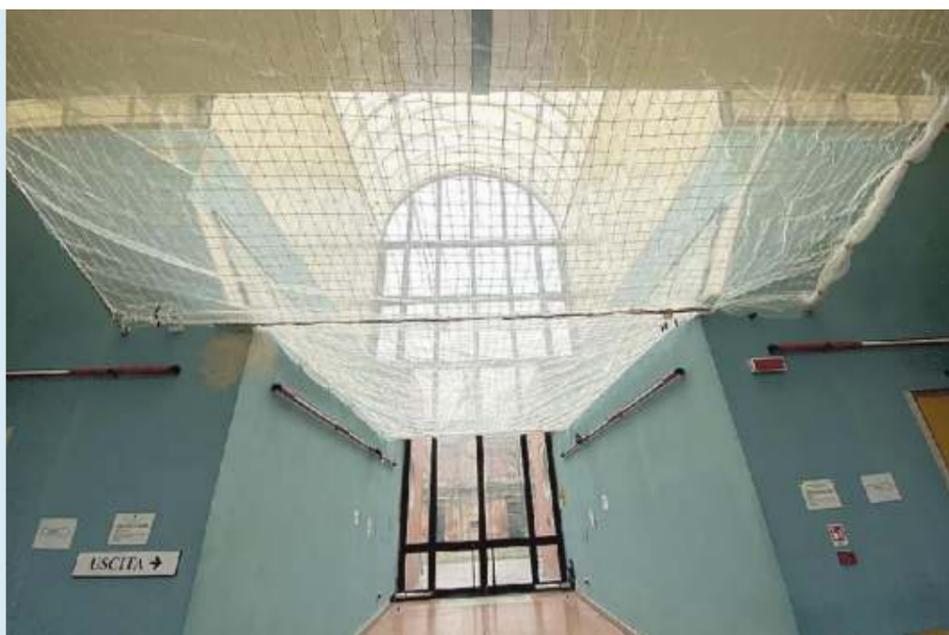
Macario si dice preoccupata, in questo nuovo scenario, per le sorti della legge sulla omotransfobia, «è stata approvata alla Camera ma deve ancora passare al Senato, proprio dove la maggioranza traballa. Spero che Iv mantenga il suo orientamento favorevole, poi andrà valutato quello della nuova maggioranza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA BORGOLEONI

Il telone in tribunale per i danni al soffitto

Il Comune sta predisponendo l'intervento per la sistemazione del soffitto del tribunale di via Borgoleoni che è stato lesionato con i fortuali della scorsa estate. E stato fissato un telone di sicurezza per evitare possibili cadute di frammenti dal soffitto. Chiusi spazi e fioccano le proteste dei legali.



Auto Riparazioni Carrà

ELETTRAUTO
CENTRO REVISIONI
AUTO E MOTO
ASSISTENZA
AUTOVEICOLI 4X4

Via Traversagno, 22/G
Zona Mizzana - FERRARA
Tel. 0532 77 50 00
Tel. e Fax 0532 56 044

www.autofficinacarraferrara.it

Officina Autorizzata

Officina Autorizzata